

**Comune di PORDENONE**  
**Collegio dei revisori dei conti**

**Spett.le COMUNE di PORDENONE**

**Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui ex art. 3 comma 4 D. Lgs 118/2011, come modificato dal D. Lgs 126/2014.**

Il Collegio dei Revisori dei conti,

Ricevuta in data 04.05.2016 la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui".

Tenuto conto che:

- a) l'articolo art. 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: «*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*»;
- b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «*Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto*»;
- c) il citato articolo art. 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: «*Possano essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possano essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*».

Considerato non vi sono stati riaccertamenti parziali.

Che l'ente ha provveduto ad effettuare un riesame generale dei residui in essere alla data del 31.12.2016, verificando le motivazioni della loro conservazione con:

1. Elaborati costituiti da prospetti che espongono i residui, le codifiche, la descrizione dell'entrata e della spesa, gli importi iniziali e finali, le inesigibilità, le eliminazioni di residui attivi e passivi, le reimputazioni e le economie:

**Entrata**

- a. elenco residui attivi mantenuti (euro 40.540.471,68);
- b. elenco residui attivi eliminati (550.715,65);

- c. elenco accertamenti parte corrente da reimputare (17.712,43);
- d. elenco accertamenti parte capitale da reimputare (86.998,04);

**Spesa**

- a. elenco residui passivi mantenuti (euro 22.783.344,42);
  - b. elenco residui passivi eliminati (684.741,50);
  - c. elenco impegni parte corrente da reimputare (1.860.171,37);
  - d. elenco impegni parte capitale da reimputare (1.657.372,56);
2. Elaborati relativi agli effetti sul risultato di amministrazione e sui vincoli di finanza pubblica
  3. Elaborati relativi alle conseguenti variazioni di bilancio e di PEG.

Il Collegio rileva:

- **per quanto riguarda i residui attivi della parte corrente**, che vi è il permanere di numerosi crediti molto datati, a volte di modestissimo importo, in merito ai quali in parte devono essere fatte registrazioni contabili che ne comporterebbero la cancellazione. Per altra parte si ritiene che debba essere fatto un lavoro di analisi sulle motivazioni del formarsi di crediti (modalità di riscossione dei corrispettivi dei servizi), nonché sulle modalità di riscossione di eventuali importi rateizzati, ed individuate le soglie al di sotto delle quali sia opportuno ed economico attivare azioni di recupero.
- **Per quanto riguarda i residui attivi della parte capitale** ritiene debbano essere fatti approfondimenti sui crediti relativi ai titoli 4 e 5 dell'entrata, sui motivi del loro permanere e sulla loro eventuale gestione.

Invita l'Ente a valutare l'utilizzo degli incentivi per l'incremento della produttività per il miglioramento di tale quadro.

- Per quanto riguarda i **residui passivi**, da un primo esame sembrerebbe che vi siano residui che non hanno i requisiti per essere considerati tali. Ritiene pertanto che sui medesimi debba essere fatto un approfondimento onde correggere eventuali non corretti criteri adottati dai vari servizi. Ciò sembra confermato anche da eliminazioni di residui passivi provenienti dall'anno 2015.

Ciò premesso, valutata l'attività svolta dall'Ente, esposta nella proposta di deliberazione, ***ritiene che il risultato consenta di procedere al rilascio di un parere positivo*** sulla proposta contenuta nella delibera sottoposta al proprio esame sia per quanto riguarda il riaccertamento ordinario dei residui che per quanto riguarda le modifiche al bilancio di previsione 2017/2019 nonché il PEG, con i rilievi sopra esposti.

Pordenone, 31 marzo 2017

*Il Collegio dei revisori*

*Rag. Guido Taurian*

*Dott. Maurizio Pivetta*

*Dott. Federico Grava*

*Documento sottoscritto digitalmente*